

Scuola I.C. Via Prati- Desio

Piano Annuale per l'Inclusione 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	68
minorati vista	/
minorati udito	/
Psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	63
DSA	46
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	/
Altro (alunni in fase di accertamento con PDP)	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	124
Socio-economico	24
Linguistico-culturale	81
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro con BES di natura clinica certificata non DSA	19
Totali	255
% su popolazione scolastica	28%
N° PEI redatti dai GLHO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	122

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI se F.S.
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Attività svolte (video lezioni) durante la DAD dalla facilitatrice linguistica						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti durante la DAD alunni con BES					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **GLI:** rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; gestione dei rapporti con le agenzie territoriali (UONPIA / CTI); elaborazione di una proposta PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto delle figure Strumentali.

FUNZIONI STRUMENTALI DVA/DSA/STRANIERI/BES: rilevazione BES presenti nella scuola e partecipazione attiva al GLI; confronto sui casi e consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie; REVISIONE PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E MODELLI PDP ALUNNI CON BES/DSA; raccolta PEI e PDP relative ai BES; le funzioni strumentali BES hanno un incarico di accoglienza e tutoraggio dei docenti di sostegno in arrivo nella scuola e di accoglienza nei confronti dei nuovi alunni. Raccolta dei nominativi degli alunni con BES e verbalizzazione durante il primo cdc di settembre. Organizzazione di laboratori di facilitazione linguistica per alunni non italofofoni.

FUNZIONI STRUMENTALI POF: collaborazione attiva alla stesura del PAI.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale mediante l'uso dell'apposita scheda di rilevazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; condivisione, stesura e applicazione dei PEI/PDP con partecipazione attiva di tutti i docenti della classe al primo GLO; gestione rapporti scuola-famiglia; partecipazione alla realizzazione delle attività laboratoriali progettate nell'ambito dello spazio educativo. Organizzazione e partecipazione ai GLO di verifica del PEI qualora si renda necessario un adeguamento.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2: interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento stesura e applicazione PEI in condivisione con l'intero C.d.C.

L'instabilità del gruppo dei docenti di sostegno e l'inesperienza didattica di alcuni di essi riconfermano la necessità di riproporre anche per il prossimo anno incontri bimestrali di confronto/verifica al fine di supportare i nuovi colleghi alla prima esperienza d'insegnamento.

ASSISTENTE EDUCATORE: collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo integrato declinandone gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e le attività.

Incontri in itinere con il consiglio di classe o un rappresentante dei docenti curricolari e l'insegnante di sostegno.

COLLEGIO DOCENTI: delibera del PAI; esplicitazione nel PTOF del PROGETTO INCLUSIONE elaborato dall'istituto; impegno alla partecipazione ad azioni di formazione proposte dal territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione.

Per il prossimo anno scolastico si prevede la necessità di attivare attività per la formazione sulle seguenti tematiche:

- metodologie innovative per l'inclusione scolastica anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali;
- modalità e strumenti di valutazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione i docenti devono tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. E' pertanto prioritario stabilire i livelli di competenza che consentano una percorso comune con la classe e la possibilità di passaggio alla classe successiva e una necessaria preparazione per un adeguato successo formativo. A tal fine è fondamentale che tutti i docenti continuino a condividere la realizzazione della programmazione delle attività prevedendo un adeguamento del modello della certificazione delle competenze agli obiettivi previsti nel PEI.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adeguate, quali: l'apprendimento cooperativo, classi aperte, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di

mediatori didattici e di eventuali attrezzature informatiche e sussidi specifici, attività laboratoriali e summer school per il rinforzo delle competenze di base nel periodo estivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola collaborano diverse figure professionali:

- docenti di sostegno: promuovono attività individualizzate, attività di gruppo e laboratoriali;
- assistenti educativi comunali: promuovono interventi educativi/didattici in favore dell'alunno con disabilità e ne favoriscono l'autonomia;
- facilitatore per il potenziamento dell'italiano L2
- mediatori linguistico-culturali
- stagisti scuole secondarie di secondo grado del territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri di collaborazione con neuropsichiatri e assistenti sociali dell'UONPIA di Desio e di altre strutture presenti sul territorio
- Incontri di verifica su singoli casi con i responsabili dei Servizi Sociali
- Gruppi di lavoro operativi (GLO)

Per il prossimo anno scolastico si prevede di rinforzare i rapporti tra le scuole e le realtà presenti sul territorio per supportare gli studenti nelle attività pomeridiane : oratori, Fronte del porto, In-presenza di Carate, Codebri, scuola per gli stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare a scuola, quindi è fondamentale il suo coinvolgimento nelle pratiche inerenti l'inclusività. La famiglia viene accolta dal referente DSA/DVA e dal coordinatore di classe al passaggio dei cicli o nel momento di una nuova certificazione. In seguito è coinvolta nella condivisione del PDP e del PEI, in accordo con i genitori, vengono individuate le strategie e le modalità adeguate alle effettive capacità del singolo studente.

Supporto dei comitati genitori dei tre plessi alla realizzazione di attività educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle diverse situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un PDP per gli studenti con certificazione DSA/ADHD o senza certificazione, ma che presentano uno svantaggio socio-culturale, o per gli alunni stranieri neo arrivati in Italia. Nel caso di alunni con disabilità viene elaborato il PEI.

Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento; nel PDP/PEI sono individuate le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni studente si dovrà costruire un percorso che favorisca un iter finalizzato a favorire il successo formativo nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà attivato tenendo conto delle competenze delle risorse interne utilizzando e ottimizzando gli interventi con lavori a piccolo gruppo anche di tipo laboratoriale. Sulla base dell'esperienza positiva si ripropone per il prossimo anno l'attuazione di attività a classi aperte per incrementare la qualità dell'intervento didattico in riferimento alle potenzialità di ciascun alunno e la proposta dello Spazio Educativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La complessità ed eterogeneità dell'attuale realtà scolastica richiede un'approfondita preparazione dei docenti e un preciso ed articolato progetto globale. Per il prossimo anno scolastico l'istituto intende proseguire con la realizzazione dei seguenti progetti inclusivi:

- Spazio educativo (per il prossimo anno scolastico è previsto l'inserimento di 6 nuovi alunni DVA nelle future 4 classi prime, pertanto, vista la particolare situazione, si auspica la possibilità di coinvolgere anche i docenti di potenziamento nel progetto Spazio Educativo).
- attività operative/artistiche a carattere laboratoriale
- attività espressive, progetto in rete INSIEME A SCUOLA, per alunni stranieri di recente migrazione
- summer school

Tutti i progetti inseriti nel PTOF hanno carattere fortemente inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sia all'ingresso della scuola primaria sia durante il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria, si prevede che gli alunni siano accompagnati da un progetto di accoglienza che renda più sereno l'ingresso nella nuova scuola. La commissione formazione classi unitamente al dirigente provvede all'inserimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Per tutti i bambini della classe quinta è previsto, se l'emergenza socio sanitaria dovesse consentirlo, uno "stage di primavera". DA ANTICIPARE IN AUTUNNO Si prevede la stesura di un progetto ponte per l'accoglienza di alunni con disabilità grave che possa aiutarli ad un inserimento più accompagnato/meno traumatico.

Fondamentale e cruciale risulta essere l'Orientamento e per tale motivo deve continuare una stretta collaborazione con le figure operanti all'UONPIA per la realizzazione di un progetto di vita adeguato agli alunni. A tal proposito, sono previste, fin dalle classi seconde, attività di orientamento e uscite presso le scuole secondarie del territorio al fine di conoscere l'offerta formativa dei vari indirizzi ed individuare la scuola maggiormente corrispondente alle reali capacità ed attitudini dimostrate da ciascun alunno con BES.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022